

la cui Stà pare che sia d'altra openione et non inclina a mandar-vegli, et se pure vi gli manderà se ragiona del mastro di sacro palazzo et del Morone....

Orig. nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

**59. Istruzione per Dionigi, guardiano del convento Sion
in Gerusalemme, come visitatore dei Maroniti del Libano.¹**

[Roma,] 20 novembre 1542.

Istrutione mandata al guardiano de Monte Sion in Hierusalem quale è deputato a visitare li Maroniti del Monte Libano alli 20 de novembre 1542. Et la portò frate Felice da Venetia.

Pigliate dal rev^{mo} patriarca et suo consiglio le infrascrite informazioni.

In prima circa la scrittura vecchia et nova se hanno più o meno libri di quelli che hanno li Greci et li Latini, cioè della scrittura vecchia cinque libri di Moisé, uno di Josue, uno delli Judici, uno di Ruth, due di Samuel, due delli Re, due de li Paralipomenon.

Et de la nova lo evangelio di S. Mattheo. Di poi si hanno constitutioni delli apostoli, cioè di Pietro e di Paulo o di alcuno altro apostolo et se hanno li sette canoni de gli apostoli.

Item se hanno li acti del concilio Niceno primo congregato sotto Costantino magno et Silvestro papa di Roma et se hanno più che vinti canoni del detto concilio.

Item se hanno li acti de li altri concilii generali et provintiali et li canoni loro et le interpretationi come hanno li Greci et li Latini et insomma di quanti concilii hanno li acti et di quanti li canoni soli.

Item quante historie ecclesiastiche hanno et di quali autori et come grandi et se sono state tradotte di altre lingue o composte in lingua Maronitica.

Item se credono, che la lingua Maronitica litterale che usano in libri sacri et la Caldea anticha sia la medesima et se credono che in Jerusalem al tempo di Christo si parlasse vulgarmente in lingua Caldea, cioè lingua Hebraea mista et che Christo parlasse in la lingua, nella quale è scritto lo evangeliio, che loro hanno di Mattheo, et se credono che questo evangelio di Mattheo che loro hanno sia quel medesimo che scrisse Mattheo, non solo quanto alli sensi ma quanto alle parole anchora.

Item potendo havere delli libri loro della scrittura pigliateli più emendati che si po et mandateceli. Et se hanno chi sappi scrivere la lingua Caldea, in characteri Hebraici pigliate li detti libri anchora

¹ Cfr. sopra p. 684, 701. WADDING XVIII, 359; *Tüb. Theol. Quartalschrift* 1845, n. 50.